

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

---

Verbale n. 38

Adunanza 30 settembre 2003

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI GIAVENO - VARIANTE PARZIALE N. 1  
OCTIES AL P.R.G.C. - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 1212 - 246545/2003

Sotto la presidenza del Vicepresidente dott. GIUSEPPE GAMBA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: LUIGI RIVALTA, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, BARBARA TIBALDI, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti il Presidente MERCEDES BRESSO e gli Assessori ANTONIO BUZZIGOLI e SILVANA ACCOSSATO.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

**Premesso** che la strumentazione urbanistica del Comune di Giaveno risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 66-17186 del 21/09/1992 e di Variante n. 1 al P.R.G.C. approvata dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 5-22541 del 29/09/1997;
- ha approvato, con deliberazioni del Consiglio Comunale, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, le Varianti Parziali 1 bis, 1 ter, 1 quater, 1 quinquies, 1 sexies, 1 septies;
- ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 43 del 01/08/2003, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 1 octies al suddetto P.R.G.C., (ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77), che ha trasmesso alla Provincia, in data 22/08/2003 per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma;

**richiamati** i dati socio-economici e territoriali del Comune di Giaveno:

- popolazione: 10.641 abitanti nel 1971; 11.530 nel 1981; 12.864 nel 1991; 14.534 nel 2001;
- trend demografico: in costante incremento;

- superficie territoriale di 7.176 ettari, dei quali: 1.326 (18,48%) con pendenze inferiori ai 5°; 2.468 (34,39%) con pendenze tra i 5° e i 20°; 3.382 (47,13%) con pendenze superiori ai 20°;
- il territorio è caratterizzato: da 502 ettari di collina, 6.674 di montagna e da 4.417 ettari di aree boscate;
- risulta compreso nel Sub-ambito "*C.M. Val Sangone*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- insediamenti residenziali: risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- insediamenti produttivi: non appartiene ad ambiti di valorizzazione produttiva;
- classificazione come centro di servizi: centro locale, sede di servizi interurbani a scala locale, individuato dalla Provincia come livello IV inferiore;
- individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) come centro storico di "*media rilevanza*";
- infrastrutture viarie: è attraversato dalle Strade Provinciali n. 187 di Giaveno, n. 188 del Colle Braida, n. 189 di Selvaggio, n. 190 di Coazze, n. 191 della Maddalena e n. 192 di Forno;
- infrastrutture ferroviarie: è interessato da una proposta di tracciato della linea Alta Capacità Torino-Lione;
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è attraversato dal torrente Sangone, il cui corso è compreso nell'elenco di cui all'art. 20 delle Norme di attuazione del P.T.R., lungo il quale si applica il disposto del comma 2.3 del medesimo articolo;
  - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio della Balma, Rio Fronteglio, Rio Meinardo, Rio Ollasio, Rio Orbana, Rio Romarolo, Torrente e Rio Sangonetto, Rio Taonera e Rio Tortorello;
  - una porzione (di 161 ettari) del territorio, lungo il corso del Torrente Sangone, è interessata dalle Fasce A, B e C previste dal Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con D.P.C.M. del 24/05/2001 e pubblicato sulla G.U. n. 183 dell'8 agosto 2001;
  - sono segnalati molti punti di dinamica fluviale e dei versanti che interessano direttamente la viabilità provinciale; è altresì segnalata la presenza di oltre 69 ettari di frane quiescenti areali;
  - il Comune è classificato sismico ai sensi della L. 64 del 02/02/1974;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate al P.T.C.);

**preso atto** dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 43 del 01/08/2003 di adozione e dalla documentazione tecnica ad essa allegata, al fine di apportare modifiche:

- ad un tratto di viabilità comunale;
- alle aree per servizi ed infrastrutture tecnologiche;
- alle aree residenziali, senza incrementare la capacità insediativa;
- alle norme di attuazione;
- alla cartografia, correggendo alcuni errori materiali emersi nell'attuazione del Piano;

**rilevato che** il Comune di Giaveno, con la deliberazione testè citata propone, nello specifico:

- la soppressione della previsione di progetto del tratto viario di collegamento tra Via Coazze e Via Genolino, ubicato su aree di proprietà della SATTI;

- la modifica della destinazione dell'edificio ex caserma dei carabinieri in servizi amministrativi; non vengono mutati gli standard in quanto l'area è già destinata ad attrezzature collettive;
- la modifica della destinazione di aree ed immobili di proprietà dell'Arciconfraternita dello Spirito Santo, da attrezzature di interesse generale ad attrezzature di interesse collettivo;
- la modifica di destinazione di parte del complesso dell'ex Seminario da attrezzature di interesse generale ad attrezzature per l'istruzione;
- l'ampliamento dell'area tecnologica (isola ecologica) posta nei pressi del cimitero del capoluogo;
- la ripermatrazione dell'area di pertinenza della caserma dei VV.FF. e delle limitrofe aree destinate alla Protezione Civile;
- l'individuazione della destinazione ad attività di ricovero esistente *Ur (Immobili per servizi sociali ed attrezzature di interesse generale)* per un edificio ubicato in Borgata Chiarmetta, attualmente classificato in zona impropria;
- la riduzione dell'area a verde pubblico V3 del Distretto D4; la porzione stralciata viene riclassificata come *agricola di ambito fluviale*;
- la riduzione di una porzione del parcheggio a servizio del Cimitero del capoluogo, per razionalizzare il disegno della infrastruttura; la porzione di area stralciata assume la destinazione *agricola indifferenziata*;
- modifiche ad alcune aree residenziali di ristrutturazione (categoria *r*) e di completamento (categorie *n*, *ac*) e conseguente riclassificazione di parte delle medesime in aree a capacità insediativa esaurita (categoria *m*);
- riduzione della superficie di alcune aree sulle quali non si è manifestata la volontà di attuare le previsioni di P.R.G.C.;
- la revisione dei tipi di intervento previsti su edifici posti tra piazza Claretta e Via Pacchiotti per una migliore attuazione delle previsioni del P.R.G.C. e conseguente allargamento della viabilità;
- l'attribuzione di nuova destinazione residenziale all'edificio dell'ex scuola elementare Anna Frank , regolamentandone tipi e modalità d'intervento;
- l'attribuzione di nuova destinazione residenziale agli edifici del complesso dell'ex Sacro Cuore, regolamentandone tipi e modalità d'intervento;
- correzione di errori materiali;
- varianti normative, ...*necessarie per correggere errori materiali rilevati durante la gestione del P.R.G.C.* ...;

**evidenziato** che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicato sul B.U.R. in data 21/08/2003, ed ai progetti sovracomunali approvati;

**dato atto** che la Provincia:

- **può esprimere osservazioni e proposte** sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

**visto** il parere *favorevole - condizionato* del Settore Progettazione Interventi Geologico – Tecnici e Sismico dell'A.R.P.A. Piemonte, datato 16/07/2003;

**visto** il parere del Servizio Urbanistica, datato 26/09/2003, nel quale si prospetta l'opportunità di presentare osservazioni, delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

**visti:**

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali e loro varianti;

**acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

**visto** l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
D E L I B E R A**

1. **di formulare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto preliminare della Variante Parziale n. 1 octies al P.R.G.C. del Comune di Giaveno, adottato con deliberazione C.C. n. 43 del 01/08/2003:
  - a) con riferimento alla localizzazione della nuova area *Ur (Immobili per servizi sociali ed attrezzature di interesse generale)* in Borgata Chiarmetta, occorre venga recepita la prescrizione contenuta nel parere del Settore Progettazione Interventi Geologico – Tecnici e Sismico dell'A.R.P.A. Piemonte, datato 16/07/2003, che si riporta di seguito: *... si ritiene opportuno che la porzione retrostante gli edifici esistenti sia classificata in classe III, in quanto costituita da un tratto di versante caratterizzato da accentuata acclività;*
  - b) si rileva che alla Variante non risulta acclusa la verifica di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica (o quantomeno, per questa prima fase, con la Proposta di Zonizzazione Acustica) ai sensi della L.R. n. 52/2000 *Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico* .

Tale legge (che ha previsto una fase transitoria – i cui termini sono scaduti il 15 agosto u.s. – per consentire ai comuni di avviare la procedura di approvazione del citato Piano), dispone, difatti, che *la zonizzazione è comunque predisposta in caso di approvazione o modifica degli strumenti urbanistici* (comma 3 art. 5) e che *ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica.* (comma 4 art. 5);
2. **di dare atto** che con separato provvedimento viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;
3. **di trasmettere** al Comune di Giaveno la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to E. Sortino

Il Vicepresidente  
f.to G. Gamba